

Trovami per cercarmi

Avvolto dalla mitezza degli ulivi, rasserenato dal verde del prato, mentre passeggiavo nel giardino del convento con il cuore libero di amare, lascio che la fantasia corra alla domanda che si sente spesso: perché Dio non si lascia vedere, trovare e toccare?

Ho cercato risposta scrivendo queste righe:

1-Se in me non ti trovo, ti possa cercare.
Ti cerco, mio Dio, ma dove ti trovo?
cercando il tuo aiuto, non trovo la mano.
Cercando il tuo volto, non ti riconosco.

2-*Riposo nell'ombra, ma non trovo il sole.
Se vivo in te, Dio, sparisce il mio io;
Difendo il mio io, sprofondo nel nulla.
Se io ti capissi, tu Dio non saresti.*

3-Ma quando ti trovo, non riesco a vederti;
e quando ci sei, io soffro l'assenza;
ma quando ti godo, io sento il dolore,
e quando ti vedo, non so più chi sei.

4-*Vedermi non puoi, io son trasparenza;
non puoi misurarmi, io sono l'immenso;
neppure descrivermi, sono invisibile,
né darmi contorni, io sono infinito.*

5-Se tu vuoi toccarmi, non puoi, sono luce;
Se cerchi la luce, ti avvolge la notte.
la fede soltanto mi tocca la veste,
soltanto l'amore mi può possedere.

6-*Tu soffri l'assenza, ma in te son presenza,
perchè abbandonato per te sono amore;
Mi senti lontano, a te intimo resto.
In te puoi cercarmi, ma in me puoi trovarti.*

7-In ogni tua notte, riaccendi la fede;
vedermi non puoi perché già mi possiedi.
Il bimbo nel grembo, non vede la mamma,
possiede la mamma, da lei posseduto.

8-*E se ti trovassi, sparisce l'incanto
che, nella ricerca, eterno sarà.
Ti prego, Signore, non farti trovare;
se non ti trovassi, ti possa cercare.*

9-Nel folto dolore tu corri e mi chiami
perché in ogni croce riveli l'amore;
rincorro la luce, ma è sempre più notte
perché solo il buio rivela la luce.

10-*Ti cerco correndo, ma tu mi precedi;
la fede ti tocca, ma l'occhio ti perde.
Raggiungo le orme, ma vai più lontano
perché proprio là tu vuoi darmi la mano.*

11-Rincorri i miei passi, son io che t'attiro,
tu sempre mi cerchi, son io che ti bramo.
Sei proprio quel nulla che attira il mio tutto.
Per me ti ho creato; non amo che te.

12-*Ti invito a cercarmi per esser quel nulla;
tu annienti te stesso se ami il fratello;
quel nulla m'attira, sei il mio Paradiso.
Allora è il mio tutto che sposa il tuo niente.*

13-Ti cerco, Signore, tu sei il mio tesoro,
tesoro nascosto che inviti a cercare.
Io compro quel campo e sotterro me stesso.
Allora ti trovo e divento il tesoro.